



# il Giornale



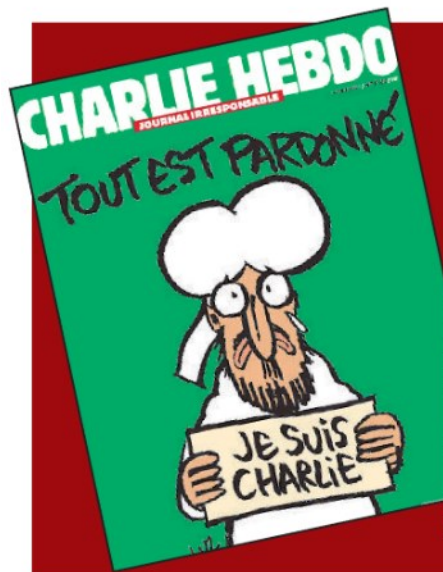
MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2015

40 ANNI CONTRO IL CORO

Direttore Alessandro Sallusti

Anno XLII - Numero 11 - 1.40 euro\*

ilgiornale.it



## ALL'INTERNO LE PAGINE PIÙ ATTESE Ecco il numero di «Charlie» con le vignette sulla strage

Il giornale torna in edicola, l'islam minaccia altre stragi  
Tra gli jihadisti simili europei. Indagati da Roma a Milano



servizi e vignette da pagina 6 a pagina 13

# Napolitano, fine dell'imbroglio

Oggi vanno in archivio nove anni di partigianerie, con la ciliegina del governo Monti. Però Re Giorgio minaccia: «Darò ancora il mio contributo». L'identikit del successore? Democratico, cattolico e sicuramente debole

NON LO RIMPIANGEREMO

SE NE VA IL DESPOTA GENTILE  
UN BUON SEGNO PER L'ITALIA  
di Vittorio Feltri

Oggi Giorgio Napolitano lascia il Quirinale dopo nove anni (7 più 2). Non è una notizia inedita, i giornali ne parlano da mesi. Diciamo che l'opinione pubblica è preparata e immaginiamo non sia sconvolta. Ma quando giunge il momento ufficiale degli addii, gli animi si predispongono a dire benedizioni trasloca. I buoni sentimenti prevalgono su quelli cattivi, si attenua lo spirito polemico e si pensa piuttosto a ciò che accadrà dopo i saluti e i ringraziamenti formali (non sempre sinceri) a colui che parte.

Noi abbiamo un timore: che il suo successore provveda a rivalutarlo. Presentemente non piangiamo l'uscita del capo dello Stato, ma non vorremmo essere costretti a rimpiangerlo. Sarebbe una sciagura. Cerchiamo, per favore, di eleggere (...)

segue a pagina 2

DEVONO SCEGLIERE I CITTADINI

MA L'ELEZIONE DI PALAZZO  
CI NEGA UN VERO PRESIDENTE  
di Salvatore Tramontano

L'elezione del presidente della Repubblica è la fiera dell'ipocrisia. Nasce così e con il tempo peggiora. La partita per il Quirinale si sviluppa su campi minati, trabocchetti, dissimulazioni, tatticismi, tradimenti, inganni, silenzi e segreti. La lealtà è un difetto, la furbizia un pregio. È la sublimazione dell'arte di sopravvivere a Palazzo. È la politica nella sua veste più machiavellica. Chi arriva sul Colle non è il migliore, il più saggio, il più autorevole e neppure il più forte. È il più abile a nascondersi, a non farsi impallinare, ma soprattutto a mascherarsi da irrilevante.

Non bisogna stupirsi o scandalizzarsi, in fondo la figura del presidente è una finzione. Tutti fanno finta di credere a quello che non è. In teoria è il personaggio che dovrebbe rappresentare tutti (...)

segue a pagina 3



NOVE ANNI Si è insediato al Colle il 15 maggio 2006

all'interno

DISCORSO A STRASBURGO

Renzi chiude l'inutile semestre Ue  
Insulti a Salvini nell'aula deserta

Gian Maria De Francesco

a pagina 14

SCONTO DI PENA INGIUSTIFICATO

Se il rogo è cinese la condanna  
è la metà di quella della Thyssen

Stefano Zurlo

a pagina 18

ANIMALI COME NOI

Il suicidio del cucciolo di cigno  
che ha commosso il mondo

Oscar Grazioli

a pagina 18

## Cucù

di Marcello Veneziani

### Perché Parigi val bene tre dissensi

Ma i francesi nativi e adottivi che sono scesi in piazza nel nome degli Immortali Principi, avevano a mente che dalla Rivoluzione francese nacque non solo la Libertà ma anche il Terrore? Quanto di quello spirito giacobino che portò ai genocidi e all'ghigliottina ha alimentato il fanatismo degli islamici allevati da noi? È stato bello vedere il mondo unito nel cordoglio e nell'orrore in un fronte unico contro il terrore. Peccato solo per tre cose. La prima: molti tra quei capi di Stato ed ex che sfilavano non

hanno avuto solo la colpa di essere stati indulgenti coi terroristi islamici ma hanno fatto di più: hanno spianato loro il terreno, aiutando le primavere arabe, usando talebani e invasati per i loro interessi momentanei, rovesciando gli unici argini locali al terrorismo, vale a dire i regimi dei Saddam e dei Gheddafi, dei Mubarak fino ad Assad.

Poi, è stato indecente escludere dai cortei il Front National, il movimento che ha suonato per primo l'allarme islamico in Francia e ha invoca-

to il risveglio della civiltà europea, senza peraltro mai offendere la religione islamica. A questo proposito, infine, lasciatemi dire che non sottoscrivo il «Je suis Charlie». Ho visto vignette blasfeme verso il Dio biblico e cristiano prima che islamico e mi chiedo: ma perché è reato offendere alcuni orientamenti sessuali, storici e politici e invece è permesso e glorioso offendere in modo così bestiale fedeli, popoli e religioni millenarie? Difendiamo le loro vite, non le loro vignette.



FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) - PRODUZIONE IN ABILE PIGNONE - 011 353030 - 011 27522000 - 0451 4851 - C.C. 1008 MILANO

PAOLONI

Anche il tuo  
**Sogno**  
saprà trasformare  
in **Realtà**  
parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911  
immobiledream@immobiledream.it  
www.immobiledream.it

Roberto Carlini  
Presidente della Associazione Ipt

Indirizzo: Roma Via Desi 2